

31 maggio 2010



SANITA': RIUNIONE SINDACATI MEDICI SU MANOVRA, MANIFESTAZIONE IN VISTA = VENERDI' A ROMA INCONTRO INTERSINDACALE

Roma, 31 mag. (Adnkronos Salute) - Uno per tutti, tutti per uno: i sindacati della dirigenza medica del Ssn fanno quadrato e, compatti, affilano le armi contro la manovra finanziaria. Venerdì, nella sede romana della Cimo-Asmd, è in programma una riunione dell'Intersindacale medica, veterinaria, sanitaria e amministrativa proprio per fare il punto sul provvedimento messo a punto dal Governo, ritenuto dai camici bianchi "ingiusto e iniquo".

Obiettivo dell'incontro: "trovare una posizione comune su alcuni punti e valutare eventuali azioni sindacali comuni da intraprendere.

Non è esclusa una manifestazione unitaria". A riferirlo all'Adnkronos Salute è il presidente della Cimo-Asmd, Riccardo Cassi, che precisa: "Non ci faremo trasportare su una campagna di tipo politico".

I punti della manovra che più preoccupano i camici bianchi riguardano il blocco contrattuale, la riduzione della retribuzione per i redditi superiori a 90 mila euro e il blocco del turn over.

SANITA': RIUNIONE SINDACATI MEDICI SU MANOVRA, MANIFESTAZIONE IN VISTA (2) =

(Adnkronos Salute) - "Le posizioni - spiega Cassi - sono molto variegate. L'intenzione è quella di trovare una posizione comune e unitaria su alcuni punti critici della manovra, uno su tutti: il blocco del turn over, che rischia di mettere in crisi gli ospedali. Con effetti catastrofici".

Un tema, quello del blocco turn over, su cui si è già espresso negativamente anche il vicesegretario nazionale dell'Anaa Assomed, Costantino Troise: "Questo blocco - spiega Troise - non tiene conto dei flussi di mobilità di uscita dei camici bianchi. Nei prossimi 4 anni - sottolinea - saranno 30 mila i medici che usciranno dal Ssn e, con questa norma, ne entrerebbero appena 6 mila".

A rimetterci, naturalmente, i cittadini. "A pagare un conto salato - aggiunge il vicesegretario Anaa Assomed - sarà l'intero settore della sanità pubblica, con conseguenze disastrose sulla qualità e quantità dei servizi sanitari erogati".